



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 39/8 DEL 3.10.2007

**Oggetto:** Legge 488/99 art. 59 – Finanziamento per lo sviluppo dell'agricoltura biologica. Decreti MiPAAF n. 92725 del 29.12.2003 e n. 91024 del 2.7.2004. Attuazione del "Programma di sviluppo dell'agricoltura biologica". Bilancio 2007 UPB S06.04.011 Cap. SC06.1058 – c.d.r. 00.060103 AS. € 767.411,86.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale riferisce che la legge n. 488 del 23 dicembre 1999, prevedeva all'articolo 59, modificato dall'articolo 123 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 a sua volta modificata dalla legge 7 marzo 2003 n. 38, disposizioni per lo sviluppo dell'agricoltura biologica e di qualità.

In particolare l'articolo 59 ha istituito il "Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura biologica e di qualità" con un contributo statale di Euro 7.746.853 per il triennio 2001/2003.

Il Fondo è finalizzato:

- a) a sostenere lo sviluppo della produzione agricola biologica mediante incentivi agli agricoltori e agli allevatori che attuano la riconversione del metodo di produzione, nonché mediante adeguate misure di assistenza tecnica e codici di buona pratica agricola per un corretto uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti.
- b) all'informazione dei consumatori sugli alimenti ottenuti con metodi di produzione biologica, sugli alimenti tipici e tradizionali, nonché su quelli a denominazione di origine protetta.

Il Fondo è stato ripartito con i decreti MiPAAF n. 92725 del 29.12.2003 e n. 91024 del 2.7.2004 e sono state assegnate alla Regione Sardegna risorse statali pari a Euro 767.411,86.

L'Assessore prosegue ricordando che la diffusione del metodo di produzione biologica nella nostra regione, considerata fino a pochi anni fa una delle regioni trainanti a livello nazionale, ha avuto una crescita esponenziale dalla fine degli anni '90 al 2001, in coincidenza con l'erogazione degli aiuti del Programma Agroambientale (Reg. 2078/91), con più di 7000 operatori, mentre ha subito una flessione in questi ultimi anni, attestandosi negli ultimi due anni su un numero di 1300 - 1400 aziende.



Al 2006 gli operatori biologici attivi in Sardegna risultano pari a 1397 aziende, delle quali 884 aziende biologiche, 198 aziende in conversione, 254 aziende miste, mentre la sezione preparatori comprende 61 aziende (Elenco degli operatori biologici approvato con Det. ERSAT n. 869 del 24 maggio 2007).

L'Assessore sottolinea che l'iniziale crescita esponenziale del numero di aziende biologiche non è stata seguita però da un'analoga crescita a livello organizzativo, informativo, commerciale e promozionale del prodotto biologico, che consentisse il mantenimento del metodo di produzione biologica in azienda, prescindendo dall'ottenimento di aiuti agroambientali e che il settore presenta degli elementi di debolezza, sui quali è opportuno agire.

L'Assessore prosegue ricordando che una delle tematiche strategiche per la nostra regione è la promozione e lo sviluppo dei prodotti agroalimentari di qualità, fra i quali gioca un ruolo fondamentale l'agricoltura biologica in un'ottica di sviluppo ecocompatibile.

L'Assessore riferisce che nel Programma di sviluppo rurale 2007/2013 (PSR) sono presenti delle misure a favore del settore del biologico, quali gli aiuti previsti nell'Asse 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale" a favore delle aziende per l'introduzione e il mantenimento delle produzioni biologiche, nonché gli aiuti previsti nell'Asse 1 "miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale" a favore degli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare (misura 1.3.2) e per le attività di informazione e promozione per incentivare la commercializzazione del prodotto di qualità certificato (Misura 1.3.3).

È necessario però mettere in campo, ad integrazione delle misure previste a favore del comparto del biologico nel Programma di sviluppo rurale 2007/2013, una serie di interventi di servizio alle aziende e di informazione dei consumatori, che permettano di costruire, in sinergia con il PSR, un'identità peculiare del comparto sino alla costituzione della "Filiera delle produzioni biologiche".

A questo fine l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale ha elaborato uno specifico programma di massima per lo sviluppo della produzione biologica per un importo di € 767.411,86, di durata triennale, descritto nell'allegato alla presente deliberazione di cui fa parte integrante.

Il Programma sarà attuato assegnando le risorse finanziarie all'Agenzia Laore che realizzerà gli interventi con il coinvolgimento delle organizzazioni di produttori e delle associazioni di produttori.

L'Assessore ricorda infine che l'intervento proposto rientra nella definizione di aiuto di stato di cui all'articolo 87, paragrafo 1 del trattato e che è compreso nel campo di applicazione del Reg. CE n. 1857/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, il quale prevede l'esenzione dalla notifica degli stessi aiuti se attuati alle condizioni e con le modalità descritte nel regolamento stesso.



In particolare, il programma risulta coerente con la categoria di aiuti contemplati dall'articolo 15 del Reg. CE n. 1857/2006 "prestazioni di assistenza tecnica nel settore agricolo" e copre il 100% dei costi ammissibili ivi stabiliti.

L'aiuto quindi non è soggetto a notifica e potrà entrare in vigore nel rispetto dei termini e delle condizioni enunciate dall'articolo 20 del medesimo regolamento.

L'Assessore propone quindi alla Giunta Regionale:

- l'approvazione del Programma per lo sviluppo dell'agricoltura biologica di durata triennale allegato alla presente deliberazione;
- l'approvazione del programma di spesa, descritto nel Programma allegato, di seguito schematizzato:

Interventi	Finanziamento	Spese generali
Studio di settore	20.000,00	
Assistenza tecnica e divulgazione	297.411,86	
informazione, attività di sensibilizzazione e divulgazione della qualità del prodotto biologico.	450.000,00	
Totale finanziamento	767.411,86	

- la costituzione di un gruppo di lavoro per il monitoraggio dell'attuazione del Programma e l'individuazione di nuove azioni e sinergie per lo sviluppo del settore, coordinato dall'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale e formato da un rappresentante della LAORE Sardegna, un rappresentante della AGRIS Sardegna, un rappresentante di ARGEA Sardegna, un rappresentante dell'Università di Cagliari, Dip. di Tossicologia della facoltà di Farmacia; e due rappresentanti dell'Università di Sassari rispettivamente della Facoltà di Agraria e della Facoltà di veterinaria;
- l'individuazione dell'Agenzia LAORE quale ente attuatore del programma al quale trasferire la somma per la sua realizzazione, tramite la stipula di una convenzione con l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale. L'Agenzia LAORE, sulla base del Programma di



massima di cui all'allegato, deve definire il programma esecutivo degli interventi con il coinvolgimento delle organizzazioni di produttori e delle associazioni di produttori, che sarà approvato dall'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale;

- l'erogazione dell'aiuto in natura sotto forma di servizi agevolati a favore degli operatori biologici conformemente al Reg. CE n. 1857/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale, constatato che il Direttore Generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame e acquisito il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio

#### DELIBERA

- di approvare il Programma per lo sviluppo dell'agricoltura biologica di durata triennale, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare il programma di spesa, descritto nel Programma allegato, di seguito schematizzato:

Interventi	Finanziamento	Spese generali
Studio di settore	20.000,00	
Assistenza tecnica e divulgazione	297.411,86	
Informazione, attività di sensibilizzazione e divulgazione della qualità del prodotto biologico.	450.000,00	
Totale finanziamento	767.411,86	

- di approvare la costituzione di un gruppo di lavoro per il monitoraggio dell'attuazione del Programma e l'individuazione di nuove azioni e sinergie per lo sviluppo del settore, coordinato dall'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale e formato da un rappresentante della LAORE Sardegna, un rappresentante della AGRIS Sardegna, un rappresentante di ARGEA Sardegna, un rappresentante dell'Università di Cagliari, Dip. di Tossicologia della facoltà di Farmacia; e due rappresentanti dell'Università di Sassari rispettivamente della Facoltà di Agraria e della Facoltà di veterinaria;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N.

DEL

- di individuare l'Agenzia LAORE quale ente attuatore del programma, alla quale trasferire la somma di € 767.411,86 per la sua realizzazione, tramite la stipula di una convenzione con l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale. L'Agenzia LAORE, sulla base del Programma di massima, deve definire il programma esecutivo degli interventi, con il coinvolgimento delle organizzazioni di produttori e delle associazioni di produttori, che sarà approvato dall'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale;
- di erogare l'aiuto in natura sotto forma di servizi agevolati a favore degli operatori biologici conformemente al Reg. CE n. 1857/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006.

**Il Direttore Generale**

Fulvio Dettori

**Il Presidente**

Renato Soru